

Valentino Mignola
ASD Avellino Bridge
Codice FIGB: MGN023
e-mail: valentino@mignola.net

Salerno, 06.04.2025

Spett.le
Federazione Italiana Gioco Bridge
figb@federbridge.it

Gent.le
Pamela Bevilacqua
Presidente Comitato Regionale Campania F.I.G.B.
e-mail: comitato@bridgecampania.it

Egredi
Presidenti Associazioni Campania
loro sedi

Oggetto: Sede Campionati Fasi Regionali della Campania - Protesta

Negli ultimi due mesi ho avuto occasione di accedere quattro volte alla sede attualmente utilizzata per lo svolgimento dei Campionati presso lo stadio Collana di Napoli. Le ultime tre frequentazioni sono legate alla Coppa Italia Over 64 (prima fase) e Mista (prima e seconda fase).

Svolgimento delle fasi locali dei Campionati

Ho deciso di effettuare la presente comunicazione perché bisogna che qualcuno dica con chiarezza ciò che pensano in molti: tale sede non è assolutamente adeguata a ospitare tali competizioni.

- 1) È una sala unica piccola, precedentemente adibita a bar (c'è ancora il bancone), con conformazione che genera un rimbombo estremamente fastidioso al minimo vociare. I tavoli di sala aperta e sala chiusa sono ad una distanza non superiore a 3 mt.
- 2) I servizi igienici sono in fondo alla piccola sala, nella zona adibita a sala chiusa, rendendo sostanzialmente inefficace qualsiasi tentativo di isolare tali tavoli.
- 3) La disponibilità oraria è molto limitata; circa 9 ore il sabato (orientativamente dalle 12.30 alle 21.30) e circa 3 (massimo 5 su deroga) la domenica dalle 10 alle 13 (15 su deroga). Da ciò consegue l'adozione da parte del Comitato di un modello organizzativo fuori da qualsiasi regola di buon senso e di adeguatezza ad una pratica sportiva, anche rispetto alle linee-guida fornite dalla Federazione
 - ⇒ gli intervalli sono di cinque minuti;
 - ⇒ le sessioni del sabato superano sistematicamente le 50 mani; portano ad una condizione di stress che poco ha a che fare con la pratica sportiva.
- 4) Non c'è il bar; il supporto è fornito esclusivamente da un distributore di bevande (forse anche di merendine, non ho guardato con attenzione) e da un servizio di cortesia fornito dal Comitato fino ad esaurimento: bottiglie d'acqua.
- 5) Il Vomero è una zona di Napoli ad alta densità abitativa. È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un giocatore di bridge trovi un parcheggio nei pressi dello Stadio Collana. Ieri ho pagato 32€ di parcheggio in un garage privato; è una vergogna per uno sport "povero" come il bridge; è una barriera per la partecipazione alle competizioni di giocatori che non risiedono nel centro di Napoli. Sorvolo sul blocco sulla Tangenziale, con rallentamento di circa un'ora vissuto ieri; pare che sia una condizione normale.

Attualizzo le valutazioni di carattere generale fin qui svolte, fornendo qualche informazione sulla seconda fase di Coppa Italia Mista:

- Ieri era prevista una sessione di 60 mani (52 giocate), formata da un RR di 5 turni (4 giocati) di 8 mani per l'eliminazione della quinta squadra e di un KO di semifinale di 20 mani.
- L'arbitro ha sbagliato a effettuare il cambio al 4^o turno di RR; un incontro è stato annullato e un altro ha prodotto un ritardo di mezz'ora; non entro nel merito della decisione di assegnare il pareggio (zero a zero) all'incontro annullato; la mia protesta non intende affrontare la sfera strettamente sportiva. Farsi qualche domanda sulla qualità del settore arbitrale sarebbe utile.
- Il RR è finito con oltre 20 minuti di ritardo. È stato sufficiente ciò per costringere l'organizzazione a spostare il KO di semifinale a questa mattina. Io avrei potuto completare (e avrei completato) il mio impegno ieri, ma sono stato costretto a tornare questa mattina, con tutte le difficoltà logistiche che ho già rappresentato.

Campionato societario

Ho citato quattro frequentazioni, ma solo tre campionati.

La prima è relativa all'incontro di campionato societario Flegrea – Avellino del primo febbraio scorso. L'incontro era stato preceduto da una mia proposta di inversione di campo per consentire al mio compagno di gioco Gigino Del Gaudio di partecipare all'incontro.

In maniera sorprendente la risposta scritta arrivò dal Comitato e non dalla società sportiva: *“in riferimento a quanto scritto si contesta totalmente quanto scritto dal momento che lo stadio Collana, sede dell'incontro, è provvisto di tutto quanto richiesto in materia di barriere architettoniche (rampa per disabili in carrozzina, bagno all'interno della sala giochi per disabili etc etc)”*. Seguì una telefonata dell'associazione che confermava l'intenzione di mantenere la sede.

La nostra linea di condotta è stata estremamente lineare: abbiamo onorato l'impegno di effettuare l'incontro, rinunciando alla partecipazione di Gigino Del Gaudio, compromettendo così il risultato conseguito.

Trovo estremamente triste che la dirigenza regionale ritenga che la presenza di una rampa e di un maniglione per disabili nel bagno femminile siano condizione sufficiente per la partecipazione di un disabile. Invito qualunque persona di buon senso a fare una perlustrazione ispettiva. La sede del Collana è sostanzialmente irraggiungibile per un disabile; c'è un marciapiede sconnesso e nessuna possibilità di avvicinarsi con un'auto (della possibilità di parcheggiare ho già scritto).

Per non fare di tutta un'erba un fascio, desidero segnalare il colloquio con Guido Fiorellino, che informandosi del motivo dell'assenza di Gigino, affermò candidamente: “ma che problema c'era, venivamo noi a giocare ad Avellino o a Salerno”; le persone stanno spesso più avanti dei loro dirigenti.

Svolgimento delle attività delle associazioni napoletane

Colgo l'occasione per fare al Comitato alcune domande relative ai costi e all'utilizzo della sede.

- 1) Qual è il costo mensile della sede a carico del sempre più magro budget del Comitato Regionale? Ho sentito parlare di un importo di 500€ mensili che è un'enormità sia rispetto alla qualità della sede sia rispetto all'utilizzo che serve al Comitato per ormai poche occasioni di campionato nell'anno (le sole Coppe Italia).
- 2) Qual è il contributo versato dalle associazioni napoletane che utilizzano la sede per le loro attività private (Campionato societario e tornei di associazione)? Ritengo che siano infondate le notizie che ho ascoltato. Un utilizzo gratuito costituirebbe di fatto un contributo occulto alle associazioni, utilizzando risorse regionali.

Conclusione

È stata restaurata una visione del movimento del bridge regionale che disconosce l'esistenza delle realtà che non fanno riferimento al centro di Napoli; la gestione unitaria che fu inaugurata dalla lungimirante e rigorosa visione del presidente Alfredo Mensitieri è stata frantumata.

Siamo tornati indietro di 23 anni. Per i curiosi allego un documento del 2002 che è molto emblematico della restaurazione avvenuta.

Per onestà intellettuale devo anche riconoscere che la regressione continua che ha vissuto il mondo del bridge toglie qualsiasi entusiasmo nel provare a riposizionare la rotta. L'esito più verosimile sarà un'ulteriore riduzione della partecipazione.

Auspico, coerentemente alla linea tenuta nel periodo in cui ho gestito io il Comitato Regionale ed il sito in particolare, che la presente comunicazione venga pubblicizzata sul sito regionale.

Utilizzo la PEC come mezzo di comunicazione per sostituire la firma cartacea del documento.

Valentino Mignola